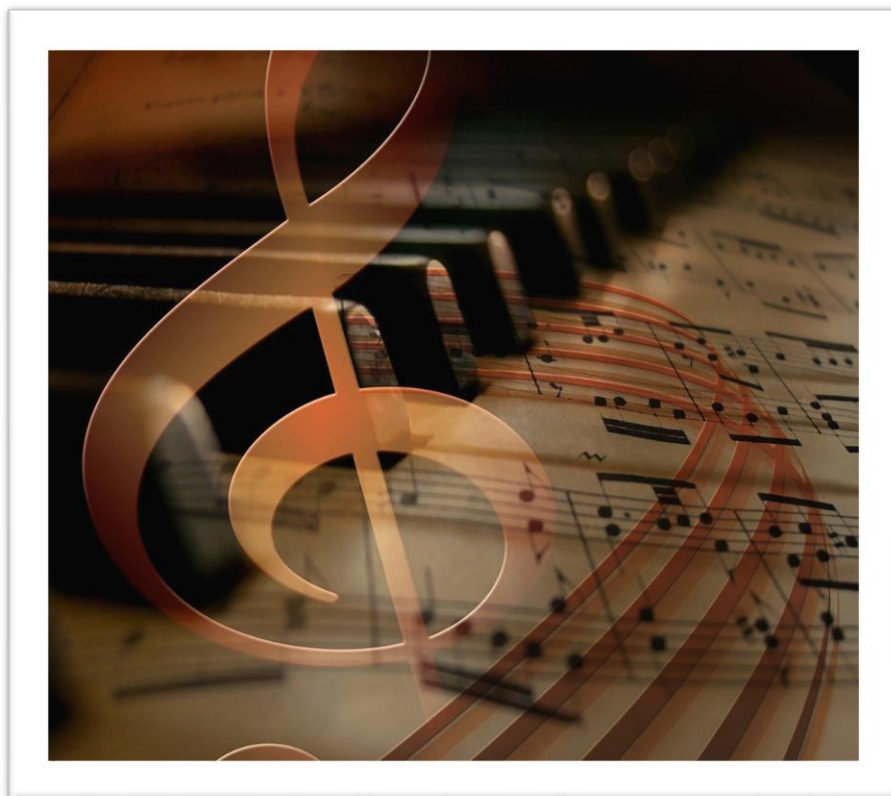


Progetto di Educazione Musicale

Scuola materna "Comm. Piero e Matilde Cavalli ETS"



Premessa

La musica rappresenta per il bambino un linguaggio universale che coinvolge corpo, mente ed emozioni, capace di favorire la comunicazione e l'espressione personale ben oltre le parole. Il progetto di educazione musicale, condotto dall'operatore specializzato Diego Allieri nasce con l'obiettivo di offrire ai bambini un'esperienza sonora e ritmica che integri ascolto, movimento, gioco e creatività.

La musica diventa così un luogo educativo privilegiato per sviluppare l'attenzione, la concentrazione, la memoria, l'attesa e la relazione con l'altro, in un clima di scoperta e partecipazione.

Finalità generali

- Promuovere l'ascolto attivo e la consapevolezza sonora, sviluppando la capacità di attenzione e di concentrazione.
- Favorire la coordinazione motoria e ritmica attraverso il movimento e la gestualità musicale.
- Educare alla percezione del suono e del silenzio, alla pausa e all'attesa come forme di comunicazione e rispetto reciproco.
- Stimolare la creatività e l'espressione emotiva tramite il canto, il ritmo e l'improvvisazione.
- Offrire ai bambini l'opportunità di conoscere e sperimentare strumenti musicali, imparando a rispettarli e a usarli in modo consapevole.
- Favorire la partecipazione collettiva come esperienza di gruppo che valorizza la cooperazione e l'armonia.

Obiettivi specifici per età

Bambini di 3 anni

- Sperimentare liberamente suoni, rumori e silenzi, utilizzando corpo e voce.
- Riconoscere e imitare suoni ambientali e musicali.
- Vivere il ritmo attraverso il movimento spontaneo e il gioco sonoro.
- Avviare la capacità di ascoltare e di aspettare il proprio turno.

Bambini di 4 anni

- Scoprire le principali famiglie di strumenti musicali (percussioni, corde, fiati) attraverso esperienze dirette e giochi di riconoscimento.
- Coordinare il gesto al ritmo (battere le mani, muoversi, seguire un tempo).
- Rafforzare l'attenzione e la memoria musicale.
- Partecipare ad attività collettive dove l'ascolto e l'attesa sono elementi centrali.

Bambini di 5 anni

- Riconoscere timbri, intensità e velocità diverse nei suoni.
- Riprodurre semplici sequenze ritmiche e melodiche.
- Collaborare alla costruzione di piccole composizioni collettive o accompagnamenti sonori.
- Preparare e partecipare a un momento musicale di restituzione aperto alle famiglie.

Metodologia

Le attività si basano su un approccio attivo e ludico, centrato sull'esperienza diretta e sul coinvolgimento sensoriale. Attraverso giochi musicali, canti, ascolti guidati e momenti di improvvisazione, i bambini esplorano il linguaggio sonoro in modo naturale e spontaneo.

Viene data particolare importanza al silenzio come spazio di ascolto e all'attesa come tempo relazionale: imparare a "non suonare" diventa parte essenziale del fare musica insieme.

Gli incontri sono condotti da un esperto musicale della Cooperativa Ludica, con la presenza attiva delle insegnanti, che partecipano come mediatori e osservatori. Questa co-presenza consente una continuità educativa e favorisce la ripresa delle esperienze musicali nel quotidiano della sezione.

Documentazione e osservazione

Durante il percorso vengono raccolte osservazioni sistematiche sui progressi individuali e sul clima di gruppo, attraverso schede e brevi narrazioni condivise tra insegnanti e musicista.

La documentazione è finalizzata non solo alla valutazione del percorso, ma anche alla valorizzazione delle tracce sonore e visive prodotte dai bambini (registrazioni, fotografie, elaborati grafici).

Il progetto si conclude con una **"Giornata aperta della musica"**, in cui i bambini, insieme all'esperto e ai genitori, vivranno e rivivranno alcuni momenti sonori costruiti nel corso dell'anno.

Non si tratta di uno "spettacolo", ma di una condivisione esperienziale, in cui i genitori vengono accolti in un laboratorio musicale aperto, per vivere in prima persona il piacere dell'ascolto e della relazione sonora.

Riferimenti teorici e pedagogici

L'impianto metodologico del progetto si ispira alle teorie di Edwin Gordon sull'"audiation" (la capacità di pensare la musica interiormente), alla pedagogia musicale di Carl Orff e Zoltán Kodály, che pongono il corpo, la voce e il ritmo al centro del processo educativo, e all'approccio di Émile Jaques-Dalcroze, per cui il movimento è la via d'accesso alla sensibilità musicale.

Tali riferimenti confluiscono in una prospettiva coerente con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, che riconoscono la musica come esperienza trasversale capace di integrare linguaggi, emozioni e pensiero.

Conclusioni

Il progetto di educazione musicale promuove un'esperienza completa e profonda: il bambino ascolta, attende, partecipa, crea.

Attraverso la musica, i bambini imparano non solo a riconoscere suoni e ritmi, ma anche a rispettare il tempo dell'altro, ad attendere, ad ascoltare se stessi e il gruppo.

Il percorso si conclude con una **giornata aperta** per i genitori, momento di incontro e di restituzione che dà valore al cammino compiuto, celebrando la musica come linguaggio di relazione, armonia e crescita condivisa.



Vanessa Ferrari, coordinatrice pedagogica 0-6